



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5719 - Data adozione: 22/03/2023

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006: Decreto AIA ridondanza biofiltri AISA Impianti S.p.A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/03/2023

Numero interno di proposta: 2023AD006470

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento alla Parte Seconda in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali e in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alla Parte Quarta in materia di rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;
- la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” come successivamente modificata ed integrata anche dalla L.R. 25 febbraio 2016, n. 17;
- la Legge Regionale 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/1998 e alla L.R. 10/2010”;
- la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

richiamata la D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art. 29 quater di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, in Comune di Arezzo, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06;

richiamati altresì:

- il Decreto R.T. n.19.490 dell'1.12.20 avente ad oggetto “D. Lgs. n. 152/2006: AISA Impianti S.p.A. – modifica AIA tabella A”, con il quale è stato aggiornato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 ;
- il Decreto R.T. n. 622 del 19.01.2021 con il quale è stato ulteriormente aggiornato e modificato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020;
- il Decreto R.T. n. 16.050 del 16.09.2021 con il quale è stata modificata l'AIA come di seguito descritto:

Modifica 1: le Tabelle A dell'AIA vigente e, precisamente, Tabella A VIA postuma, Tabella A FASE 1, Tabella A Fase 2A, Tabella A FASE 2B e Tabella A FASE 3 (STATO PROGETTO) sono, con il provvedimento, modificate incrementando di 2.000 t/anno la voce “Altri rifiuti provenienti da fuori impianto” tra le tipologie da sottoporre a termovalorizzazione e decurtando 2.000 t/anno dalla voce “Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)” da sottoporre a selezione meccanica/ricondizionamento preliminare, come da allegato tecnico al provvedimento nel quale le Tabelle A dell'AIA vigente vengono rinominate in A¹;

Modifica 2: modifica dell'area di messa in riserva del vetro da raccolta differenziata autorizzata con provvedimento R.T. n. 622 del 19.01.2021, ripristinando quanto precedentemente già indicato nella Relazione Tecnica di Autorizzazione Integrata Ambientale, rev. Aprile 2020, individuando nell'edificio ammezzato un'area dedicata alla messa in riserva degli imballaggi di vetro nelle more della realizzazione della FASE 3 del progetto complessivo già sottoposto a VIA ed AIA;

- il Decreto R.T. n. 3.563 del 2.03.2022 con il quale è stata autorizzata la modifica riguardante:
- la realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché al suo posto;

- l'installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
- la realizzazione di nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato;
- il Decreto n. 23.735 del 30.11.2022 con il quale è stata modificata l'A.I.A. come di seguito riportato: le Tabelle A dell'AIA vigente, modificate con Decreto Dirigenziale R.T. n.16050 del 16.09.2021 in Tabella A^I FASE 1 e Tabella A^I Fase 2A, sono modificate incrementando da 45.600 t/anno a 49.200 t/anno il quantitativo massimo dei rifiuti da poter sottoporre a termovalorizzazione (trattamento R1) fermo restando il carico termico e il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'installazione già autorizzato per FASE 1 e FASE 2A, consentendo pertanto il mero incremento della componente *rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: sovrvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia*;
- il Decreto R.T. n. 25.677 del 23.12.2022 con il quale è stata aggiornata l'A.I.A.:
 1. accogliendo la modifica richiesta ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, inerente:
 - la realizzazione di un filtro a manica con le caratteristiche di cui alla relativa scheda per la ridondanza del sistema di depolverazione, l'inversione della posizione dei reattori a calce e a bicarbonato, l'inserimento di un gruppo economizzatore di scambio termico tra i reattori in parola, come indicato nella planimetria;
 - un nuovo posizionamento per il turboalternatore di caratteristiche e potenza già autorizzate con DGRT 1083/2020 e mantenimento dell'attuale turboalternatore quale ridondanza, come indicato nella planimetria depositata;
 2. riconoscendo come End of Waste per usi tecnologici (NON alimentari) la CO₂ prodotta sulla base della documentazione presentata citata in premessa e del parere positivo di ARPAT, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

vista la nota prot. n.501066 del 23.12.2022, con la quale AISA Impianti S.p.A., per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo Loc. San Zeno strada vicinale dei Mori, ha avanzato comunicazione ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 per realizzare la ridondanza dei biofiltri B1 e B2 a servizio delle linee di compostaggio dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo, mediante la realizzazione di nuove vasche biofiltranti;

visto che il SUAP del Comune di Arezzo ha provveduto ad inoltrare la sopra richiamata istanza (Riferimenti pratica: *Pratica n. SUAP/2022/16712 – Protocollo n. GE/2022/0190557 del 23/12/2022 Identificativo STAR: INFOR: SUAP/2022/16712*) che è stata acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 11956 del 9.01.2023;

preso atto dei seguenti elaborati allegati all'istanza:

- Allegato n.1: Relazione tecnica;
- Allegato n.2: Tavola D2 bis;
- Allegato n.3: Relazione di verifica ex art. 58 della Legge Regione Toscana n. 10/2010;
- Allegato n.4: Pianta biofiltri attuali e biofiltri nuovi;
- Allegato n.5: Prospetti e sezioni nuovi biofiltri;
- Allegato n.6: Planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
- Allegato n.7: Aggiornamento del Piano degli odori (revisione dicembre 2022);
- Allegato n.8: Mappa e visura catastale;
- Allegato n.9: Estratto del Piano Operativo del Comune di Arezzo;
- Allegato n.10: Documento del sottoscrittore;
- Allegato n.11: Ricevute dei versamenti nei confronti di Comune di Arezzo, ARPAT e Regione Toscana;

considerato che, in sintesi, la modifica proposta al progetto autorizzato con D.G.R.T. n.1083 del 03.08.2020 prevede quanto segue:

1. realizzazione di nuove vasche biofiltranti per la ridondanza dei biofiltri B1 e B2, come meglio specificato nella relazione tecnica;
2. sostituzione della planimetria "D2" con la planimetria "D2 bis" in cui viene identificato il nuovo perimetro dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che comprende anche i nuovi biofiltri. Il terreno in cui verranno realizzati i nuovi biofiltri è di proprietà dell'Azienda, classificato dal Comune di Arezzo come "Aree per servizi e attrezzature collettive - Servizi con consumo di suolo edificati - S5 Servizi tecnologici" (Art. 92 NTA del Piano Operativo);

dato atto di quanto indicato nella Relazione Tecnica depositata da AISA Impianti S.p.A. che di seguito si riporta: *il progetto prevede la realizzazione della ridondanza dei biofiltri B1 e B2. La ridondanza viene realizzata per impedire che, durante le fasi di sostituzione del materiale biofiltrante di una delle vasche componenti B1 e B2, si riduca il tempo di permanenza dell'aria aspirata dai fabbricati di biostabilizzazione. La ridondanza non viene realizzata su tutti i biofiltri, ma solo su B1 e B2 perché sono quelli dedicati alla deodorizzazione delle arie esauste presenti nei fabbricati di biostabilizzazione che hanno, ovviamente, concentrazioni odorigene maggiori rispetto ad altre sezioni di impianto (miscelazione, ricezione RUI, ecc.).*

La ridondanza in oggetto verrà realizzata costruendo 2 nuovi biofiltri, che verranno denominati B6 e B7, ciascuno costituito da 4 vasche biofiltranti, tutte delle stesse dimensioni.

Come indicato negli elaborati grafici allegati, il nuovo biofiltro B6 viene collegato, mediante adeguata tubazione, al sistema di aspirazione esistente dell'aria dalla linea di compostaggio C1 (preesistente all'intervento del 2021), mentre il biofiltro B7 viene collegato, mediante un'altra tubazione, al sistema di aspirazione dell'aria della linea di compostaggio C2 (la nuova linea). Tale configurazione fa sì che la ridondanza sia sempre attiva, gli scrubber siano a servizio di tutti i biofiltri (B1, B2, B6, B7) e il tempo di permanenza delle arie esauste nei biofiltri venga notevolmente aumentato, come di seguito descritto.

richiamata la nota protocollo n.0507219 del 28.12.2022 con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, come previsto all'art. 8, comma 3, del D.P.G.R. 19/R/2017 modificato ed integrato con D.G.R.T. n. 1189 del 01.10.2019, ha provveduto a chiedere al Settore VIA/VAS della Regione Toscana il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità della modifica proposta da AISA Impianti S.p.A., ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010;

viste le integrazioni volontarie depositate da AISA Impianti S.p.A. con loro nota protocollo 232 e acquisite agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n.24345 del 16.01.2023, in cui è indicato quanto segue: *con riferimento all'oggetto, a seguito di un controllo della documentazione trasmessa, abbiamo ritenuto utile, ai fini di una migliore comprensione del progetto, apportare alcune modifiche (riportate in grassetto) ai seguenti allegati:*

- Allegato n. 1: Relazione tecnica Rev. 1;

Allegato n. 7: Aggiornamento del Piano degli Odori (revisione Gennaio 2023) Rev. 1;

considerato il parere espresso dal Settore VIA/VAS con propria nota prot. 60461 del 03.02.2023, al quale si rimanda integralmente, che valuta la modifica in progetto NON in grado di provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente e nel quale :

- si raccomanda al proponente l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alla linee guida del SNPA n.38/2018.

- si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al D.lgs.81/2008, alle modifiche previste; di aggiornare il PmeC; il rispetto delle prescrizioni in materia di VIA del provvedimento di PAUR del 2020.

- Si ricorda infine al proponente che la porzione in ampliamento della installazione, rispetto al perimetro attualmente autorizzato in AIA, deve rispettare i pertinenti criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014.

dato atto della nota Prot. 0063149 del 06/02/2023 con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990, attraverso la Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, chiedeva gli Enti interessati (ARPAT Dipartimento di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Arezzo e ATO Toscana Sud) di far presente eventuali richieste di integrazioni documentali entro 15 giorni dal ricevimento della nota nonché di trasmettere il contributo definitivo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della medesima nota;

ricordato che in base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, i termini indicati nella nota sopra richiamata sono perentori e pertanto veniva fatto presente, sempre nella stessa nota, che in assenza di riscontro da parte degli Enti interessati nei suddetti termini, il Settore scrivente avrebbe ritenuto acquisito l'assenso;

preso atto del parere del Comune di Arezzo (Servizio Pianificazione Urbanistica) del 18.02.2023, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con Prot. n. 86940 del 20.02.2023, che conclude come segue: *tutto ciò premesso per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questo Servizio Governo del Territorio, considerato che l'intervento ricade in aree per servizi e attrezzature collettive_Servizi con consumo di suolo edificati_S5 servizi tecnologici (art. 92 NTA) e di proprietà dell'Azienda, non si ravvisano profili di incoerenza con la normativa urbanistica vigente e si ritiene che le opere proposte siano compatibili con la strumentazione urbanistica vigente.*

visto il contributo istruttorio di ARPAT Dipartimento di Arezzo (protocollo AR.01.11.03/2.165 del 10/03/2023) acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 128737 del 13.03.2023, che conclude come segue:

“Conclusioni: Dall'esame della documentazione prodotta si ritiene possa essere espresso parere favorevole alla realizzazione di due nuovi biofiltri B6 e B7 (identici agli attuali B1 e B2), quali sistemi di abbattimento di riserva in caso di manutenzione degli attuali biofiltri B1 e B2 a servizio del compostaggio, con le seguenti prescrizioni:

1. la portata di aspirazione del reparto di compostaggio, pari a 70.000 m³/h, dovrà rimanere invariata. Pertanto i biofiltri B6 e B7 si attiveranno in sostituzione dei rispettivi filtri B1 e B2, nel caso in cui questi ultimi siano in manutenzione. Nel caso in cui tutti e 4 i filtri siano mantenuti attivi a ciascuno dovrà essere inviata la metà della portata massima in grado di trattare, ossia 17.500 m³/h;

2. dovrà essere aggiornato il quadro emissivo autorizzato, con l'inserimento dei due biofiltri di riserva B6 e B7, che dovranno rispettare gli stessi limiti prescritti per i biofiltri B1 e B2;

3. dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio e Controllo, prevedendo almeno un controllo annuale per ogni biofiltro ed un primo controllo per i nuovi biofiltri entro 6 mesi dal collaudo”;

rilevato che quanto indicato nel contributo di ARPAT in relazione al fatto che la portata di aspirazione del reparto di compostaggio deve rimanere invariata, rappresenta una condizione vincolante, ma che di fatto la portata di aspirazione del reparto di compostaggio autorizzata con l'AIA vigente riguarda sia una sessione esistente al momento del rilascio del PAUR da 70.000 m³ /ora che una nuova al momento del rilascio del PAUR da 75.000 m³ /ora, aspetto per il quale

si rimanda alla Relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);

dato atto della nota integrativa del proprio contributo trasmessa da ARPAT Arezzo e acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 146024 del 22.03.2023;

preso atto che AISA Impianti S.p.A. ha provveduto al versamento dei diritti di istruttoria;

dato atto che AISA Impianti S.p.A è una società controllata da Enti pubblici, esclusa pertanto dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ex art. 83, commi I e II del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

ritenuto, in conclusione, che sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di modifica ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 precedentemente descritta comunicata da AISA Impianti S.p.A.;

dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge n.190 del 6.11.2012;

dato atto che:

il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

- il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario di Posizione Organizzativa *"Grandi impianti di gestione rifiuti e Poli impiantistici connessi"*;

- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - *Presidio Zonale di Prato, Via Cairoli 25 – Prato*;

DECRETA

di modificare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B, dell'allegato 2) e relativi allegati (All.1 Allegato tecnico AIA, All.2 Piano di Monitoraggio e Controllo, All.3 BAT) rilasciata con D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori e successive modifiche citate in premessa, accogliendo la modifica in progetto richiesta ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, inerente:

1. la realizzazione di nuove vasche biofiltranti per la ridondanza dei biofiltri B1 e B2, come meglio specificato nella relazione tecnica;
2. la sostituzione della planimetria "D2" con la planimetria "D2 bis" in cui viene identificato il nuovo perimetro dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che comprende anche i nuovi biofiltri, con le condizioni e prescrizioni indicate nella Relazione istruttoria, allegata e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);

di prescrivere ad AISA Impianti S.p.A. di adempiere a quanto prescritto nella Relazione istruttoria (Allegato 1) allegata parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con particolare riferimento al paragrafo 5;

di prescrivere altresì di presentare alla Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti, al Dipartimento ARPAT di Arezzo, all'Azienda USL Toscana Sud Est, al Comune di Arezzo e all'ATO Toscana Sud, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un cronoprogramma di realizzazione del progetto di ridondanza del sistema di biofiltrazione che tenga conto delle Fasi di cui al cronoprogramma già autorizzato. Ciò anche al fine di definire in quale fase, oltre alla fase 3 (stato di progetto a regime), diventa attivo il monitoraggio anche dei biofiltri B6 e B7;

di stabilire la validità delle prescrizioni dell'AIA vigente e successive modifiche ed integrazioni, citate in premessa, laddove non in contrasto con il presente provvedimento;

di riservarsi la possibilità:

- di valutare il cronoprogramma anche in relazione alle criticità inerenti l'impatto odorigeno che emergeranno in fase di controllo e/o eventualmente lamentate dalla cittadinanza limitrofa all'impianto;
- di rivedere il presente provvedimento di modifica/aggiornamento dell'AIA anche in relazione alle criticità inerenti l'impatto odorigeno che emergeranno in fase di controllo e/o eventualmente lamentate dalla cittadinanza limitrofa all'impianto;

di trasmettere copia del presente atto a:

- AISA Impianti S.p.A.;
- SUAP Comune di Arezzo;
- Dipartimento ARPAT di Arezzo;
- Azienda USL Toscana Sud Est;
- ATO Toscana Sud;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1

Relazione istruttoria

efa20bcc49c391e9d4d098c024a92799264a2303e26d74025845659d07cb21e6

CERTIFICAZIONE